

ALLA FORTEGUERRIANA SI PARLA DI STAMPA ANTICA

■ ■ Oggi, alle 16 in sala Gatteschi, per il ciclo "La Forteguerriana racconta Pistoia" Elena Vannucchi (esperta di storia civile toscana di età medievale e della prima età moderna) parlerà sul tema "Di libri e stampa antica a Pistoia". A seguire visita guidata ad un'esposizione di antiche edizioni pistoiesi in sala Gatteschi.

La presenza di una consistente quantità di volumi a stampa risalenti ai secoli XVII e XVIII conservati nella biblioteca Forteguerriana di Pistoia, dono di Alberto Chiappelli, bibliofilo e storico pistoiese, ed un preliminare studio dello stesso Chiappelli risalente al 1925, sono l'occasione per la conversazione di Elena Vannucchi.

Riprendendo e ampliando il saggio dello studioso pistoiese, Elena Vannucchi illustra i primordi dell'arte della stampa a Pistoia, arte che ebbe inizio con notevole ritardo rispetto ad altre realtà italiane. I primi torchi per stampare e lo stabilimento dell'attività imprenditoriale a Pistoia, infatti, ebbero inizio solo a partire dal secolo XVII.

Probabilmente l'ombra della troppo vicina e dominante Firenze, molto attiva nel campo, rallentò l'interesse di artigiani intenzionati ad aprire la nuova attività a Pistoia e fu solo grazie a stampatori fiorentini che si spostarono nella vicina città che si può parlare di una sicura impresa di stampa e di dinastie di stampatori.

Nei secoli XVI e XVII furono infatti due le famiglie di artigiani attivi nella nuova arte: i Fortunati e i Gatti. Le loro edizioni saranno esposte nella sala Gatteschi.